

## UN PROGETTO DI SOLIDARIETÀ ATTIVA

Kobane non è solo una città ma è **un simbolo di libertà e determinazione**, è la speranza concreta che in un Medio Oriente stretto tra ISIS e guerra sia possibile costruire un futuro di pace, convivenza e uguaglianza.

Nel luglio 2014 i miliziani del DAESH hanno attaccato Kobane con l'obiettivo di conquistare e sottomettere la città. Morte e distruzione hanno invaso le case, i campi e le costruzioni del Rojava, la regione autonoma del Nord della Siria dove da tre anni si sperimenta un progetto di democrazia radicale. Dopo lunghi mesi di assedio, però, le Unità di Autodifesa del Popolo femminili (YPJ) e maschili (YPG) hanno respinto l'attacco jiahdistista, **Il 26 gennaio 2015 Kobane è stata finalmente liberata!**

L'assedio di Kobane si è lasciato dietro una scia di oltre 2.000 morti e di più di 400.000 sfollati. Di questi, oltre 250.000 sono già rientrati. **Il territorio di Kobane, però, è ancora devastato.**

Oggi, la nuova grande sfida è la ricostruzione della città. Dei suoi edifici, ma anche dei rapporti sociali che la animavano, di condizioni di vita dignitose e delle possibilità di avere un futuro.

A Kobane, **174 bambini hanno perso i genitori, morti in prima linea combattendo l'ISIS.** La comunità locale sta già progettando la costruzione di un centro polifunzionale dove accogliere e accudire in forma collettiva questi orfani, garantendo loro un tetto, la possibilità di studiare e le cure mediche necessarie. Questo progetto, però, ha costi alti e tempi molto lunghi.

Nel frattempo, questi bambini hanno bisogno dell'aiuto di tutti noi. **Il sostegno a distanza è uno strumento per aiutare concretamente chi ha sofferto la guerra e la perdita dei genitori. Ed è anche un modo per esprimere una solidarietà attiva alla resistenza di Kobane e al progetto di autonomia democratica che i suoi cittadini stanno mettendo in pratica.**

Il sostegno a distanza ha l'obiettivo di garantire una vita dignitosa ai bimbi di Kobane e di dare loro la speranza di un futuro sereno, entrando nelle case come amici e costruttori di pace, per superare le barriere dell'indifferenza e gettare le basi di una nuova società solidale.

L'impegno richiesto è il versamento di **30 euro mensili** per ciascun bambino.

**aggiornamento in data 08/04/2016**

**OLTRE 50 BIMBI HANNO RICEVUTO IL SOSTEGNO A DISTANZA!**

Nonostante tanti ostacoli e grandi difficoltà, siamo finalmente riusciti a consegnare a Kobane 19.500 euro. Si tratta dei versamenti ricevuti nel mese di dicembre, gennaio e febbraio. Questi contributi sono stati consegnati all'Associazione SARA e all'Associazione delle Famiglie dei Martiri di Kobane. I partner locali del progetto hanno curato la distribuzione e la consegna alle famiglie di questi contributi raccolti in Italia da UIKI Onlus.

Il progetto "bimbi di kobane" è stato avviato dall'Ufficio di Informazione del Kurdistan in Italia e le associazioni di Kobane durante lo scorso dicembre e ha lo scopo di garantire un sostegno a distanza ai 174 orfani dei martiri della città del Rojava. Dopo i primi 5 mesi di attività, già un terzo di questi bambini ha trovato un sostenitore, individuale o collettivo.

Il progetto continuerà fino a quando a tutti i bimbi sarà garantito il sostegno a distanza, affinché possano essere soddisfatti i loro bisogni basilari e sia garantito il diritto allo studio.